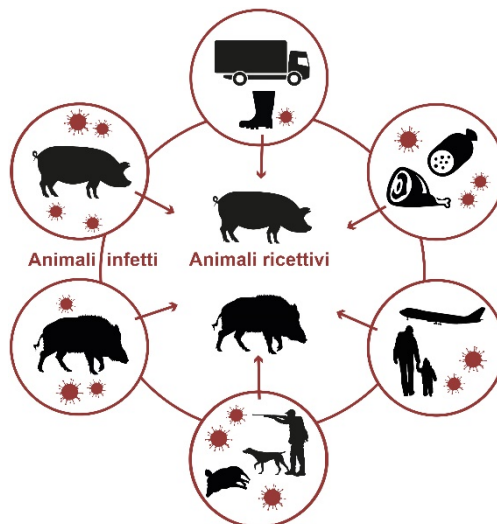




Peste suina africana (PSA) – promemoria per i suinicoltori

Che cos'è la PSA?

- La peste suina africana (PSA) è causata da un'infezione virale.
- Essa colpisce i suini domestici e i cinghiali e si conclude spesso con la morte dell'animale.
- Non costituisce un pericolo per l'essere umano.
- I sintomi della malattia sono: febbre alta, morte repentina, emorragie cutanee, aborto, diarrea, inappetenza, scarsa capacità di ingrasso. **ATTENZIONE:** possono essere colpiti anche solo singoli animali dell'effettivo!
- Il virus della PSA è estremamente resistente e può sopravvivere per diversi mesi, ad es. negli insaccati e nei prodotti a base di carne, nel sangue, nelle carcasse o nell'ambiente!
- Un'introduzione della malattia nell'effettivo di suini è possibile tramite:
 - il consumo di resti alimentari (prodotti a base di carne e insaccati) da parte degli animali
 - veicoli di trasporto, foraggio, paglia, indumenti, scarpe, stivali, attrezzatura da caccia e trofei di caccia contaminati che giungono in Svizzera
 - contatto con suini domestici o cinghiali infetti
- Da alcuni anni la malattia si sta diffondendo sempre più in Europa.



Protegete i vostri suini osservando le seguenti regole di biosicurezza:

- ✓ Non alimentate i vostri suini con resti alimentari.
- ✓ Prestate attenzione a un controllo rigido degli accessi di persone estranee all'azienda (come conducenti di veicoli di trasporto, consulenti, controllori e veterinari).
- ✓ L'accesso alla stalla deve avvenire soltanto attraverso la stazione igienizzante e devono essere indossati indumenti e stivali idonei alla stalla: queste regole valgono per tutte le persone con accesso alla stalla (voi e il personale dell'azienda).
- ✓ Istruite tutti i collaboratori dell'azienda! Diversi documenti informativi sono consultabili sul sito Internet dell'USAV (www.usav.admin.ch)
- ✓ Non acquistate alimenti per animali da territori colpiti da PSA.
- ✓ Evitate qualsiasi contatto fra i vostri suini domestici e i cinghiali, per esempio servendovi di doppie recinzioni dei settori di uscita (installate a una distanza minima di 1.50 m, altezza minima 1.50 m e fissate a una profondità di 20-50 cm nel terreno), stoccando alimenti per animali e lettiera in modo da renderli inaccessibili, ecc.

Qualora constatate sintomi febbrili generalizzati nei vostri suini, rivolgetevi subito al vostro veterinario dell'effettivo, il quale avvierà un'analisi di esclusione della PSA.